

TAKE HOME MESSAGE

Fare spazio alla comunità I medici incontrano il volontariato

Sala Conferenze Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri - sabato 23 maggio 2026

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il volontariato, inteso sia come associazioni di pazienti/familiari sia come associazioni fornitrici di servizi “trasversali” (es. trasporto malati etc.) può rappresentare oggi una risorsa fondamentale in un momento di forte pressione sul Servizio Sanitario Nazionale. In questo contesto l’Ordine dei Medici di Brescia vuol farsi promotore di una migliore conoscenza e collaborazione tra i professionisti e le associazioni di volontariato e il convegno del 23 maggio è il primo passo, peraltro preceduto da una serie di incontri con le istituzioni e rappresentanti di associazioni, nel perseguire questo obiettivo. Il convegno è stato preceduto da un sondaggio tra gli iscritti all’Ordine, cui hanno risposto in 509. Il 73% ha affermato di aver collaborato con associazioni di volontariato, riportando nel 90% dei casi una valutazione positiva dell’esperienza. Il 92,7% dei partecipanti ritiene che il volontariato sia particolarmente utile come supporto alla fragilità sociale, mentre la scarsa conoscenza delle associazioni presenti sul territorio (31,9%) e la mancanza di tempo (26,6%) sono i principali ostacoli alla collaborazione tra medici ed associazioni.

PUNTI CHIAVE

Volontariato in sanità: non è tutto uguale

Associazioni di patologia	Tutela, advocacy, accompagnamento
Fondazioni/enti raccolta fondi	Ricerca e attrezzature
Auto mutuo aiuto	Supporto tra pari
Volontariato territoriale	Prossimità e accompagnamento
ETS Sociosanitari	Integrazioni

Il volontariato non sostituisce le professioni sanitarie, ma contribuisce a costruire condizioni di prossimità, orientamento e accompagnamento delle persone.

Il territorio come luogo centrale della cura e il volontariato contribuisce a costruire connessioni tra servizi, persone e comunità.

Case di comunità capaci di connettere dimensione sanitaria e sociale creando relazioni stabili con le risorse civiche e associative del territorio

Rete sommersa: ampia rete di associazioni, gruppi e realtà civiche che operano quotidianamente accanto alle persone fragili.

Limiti del sistema: difficoltà a costruire connessioni continuative e riconosciute tra i diversi soggetti coinvolti.

A questo proposito le ASST della nostra provincia si sono già attivate. ASST Spedali Civili ha redatto un regolamento per la collaborazione con enti del terzo settore e censito 125 associazioni con

collaborazione a vario titolo; ASST Franciacorta ha convenzioni con una decina di associazioni con una operatività già avviata o in itinere in case di comunità, oltre ad una iniziativa di coinvolgimento delle famiglie nel percorso di cura dei pazienti del Dipartimento di Salute Mentale; ASST Garda, previa mappatura delle risorse locali (associazioni, parrocchie, sport), ha coinvolto il volontariato come partner strategico nella costruzione del Progetto di Vita delle persone con disabilità; in Vallecamonica è attiva la collaborazione tra associazioni e ASST, rafforzando il senso di comunità nei territori montani con la costituzione di una rete solidale.

CONCLUSIONI

Gli esiti del sondaggio e gli spunti derivati dalle relazioni del convegno hanno rafforzato la volontà dell'Ordine nel perseguire l'obiettivo di creare una connessione tra il mondo del terzo settore e la professione medica, in collaborazione e continuità con le iniziative intraprese dalle istituzioni socio sanitarie. Il primo passo ipotizzato dal gruppo di lavoro di cui fanno parte oltre ai rappresentanti dell'Ordine, di ASST Spedali Civili e del Centro Servizi Volontariato quattro associazioni (AIL, Associazione Diabetici, la Casa sull'albero, AMA e ACLI) è quello di redigere una mappa delle associazioni di volontariato catalogate in base alla collocazione territoriale ed alla tipologia, facilmente fruibile da parte dei medici e di chi ne fosse interessato.